

VareseNews

“Il mio libretto serviva a...”

Pubblicato: Mercoledì 31 Ottobre 2012

✖ C'era il nonno che lo apriva per i nipotini alla nascita, e a ogni compleanno, invece di altri regali, aggiungeva qualche soldino. C'era il papà che alla prima promozione lo apriva per mettere da parte quel che avanzava "per gli studi dei figli". C'era la mamma che lo riceveva come primo "protocontocorrente" che una volta alle donne non si dava: lì il marito metteva il necessario per la settimana, e se la signora lo amministrava bene, c'era qualcosa per gli extra. E poi c'era quello che serviva per sognare una casa, o il cappotto, o qualunque altro extra...

Lo si faceva in banca, nelle casse di risparmio, in Posta, a anche alla Coop: Il libretto di risparmio ha segnato diverse generazioni, e ha rappresentato un valore tutto italiano. Sicuramente, anche voi avete i ricordi del vostro libretto di famiglia: segnalateceli nei commenti qui sotto, oppure a redazione@varesenews.it, con l'oggetto "il mio libretto serviva a..."

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it